



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 373 DEL 24/06/2015

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PLASTICI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DI POTENZIALITA' SUPERIORE A 10 T/G.

DITTA: SIS S.C.P.A. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CASTELGOMBERTO E CORNEDE VICENTINO, LUNGO IL CANTIERE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (SPV)

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 21/04/15, prot. n. 26991, da parte della ditta SIS s.c.p.a., con sede legale in via Invorio n. 24/A in Comune di Torino (TO), relativa al progetto di un' *“Attività di recupero di rifiuti non pericolosi lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)”*, in Comune di Castelgomberto e Cornedo Vicentino;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”* dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di smaltimento/recupero risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 30/05/2015;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 17/06/2015, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere

allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 259);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

Visto il Decreto presidenziale n. 6 del 19/01/2015 con cui è stato approvato il P.E.G. Provvisorio 2015 con assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti previsti dall'art. 163 c. 2 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- che il progetto della ditta SIS s.c.p.a., con sede legale in via Invorio n. 24/A, nel comune di Torino, relativo all' "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)" situato in comune di Castelvetro e Cornedo Vicentino, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
- che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
- di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;

- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta SIS S.c.p.a., al/ai Comune/i di Castelgomberto e Cornedo Vicentino, all'ARPAV ed al Settore Ambiente della Provincia;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 24/06/2015

**Sottoscritta dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 373 DEL 24/06/2015

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PLASTICI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DI
POTENZIALITA' SUPERIORE A 10 T/G.
DITTA: SIS S.C.P.A. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI
CASTELGOMBERTO E CORNEDE VICENTINO, LUNGO IL CANTIERE DELLA
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (SPV)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa
Provincia per 15 giorni dal 25/06/2015.

Vicenza, 25/06/2015

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

SIS S.C.P.A.

PARERE N. 13/2015

Oggetto: Impianto di recupero rifiuti plastici in procedura semplificata di potenzialità superiore a 10 t/g.

PROPONENTE: SIS scpa
SEDE LEGALE: Via Invorio n. 24/A - Torino
SEDE INTERVENTO: Comuni di Castelgomberto e Cornedo Vicentino, lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività di recupero rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
COMUNI INTERESSATI: Castelgomberto e Cornedo Vicentino
DATA DOMANDA: 21 aprile 2015
DATA PUBBLICAZIONE: 30 aprile 2015
DATA INTEGRAZIONI: \ \ \

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Relazione tecnica;
- Relazione per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
- Documentazione di Previsione di Impatto Acustico.

PREMESSE

La Ditta Individuale Esposito Mario, avente sede legale in via Verdi n°12 - 38043 Bedollo (TN), è titolare di un impianto mobile di frantumazione inerti semovente, autorizzato dalla Provincia Autonoma di Trento con provvedimento prot. n. 267 /2008 - U221 del 1 febbraio 2008.

Il progetto riguarda l'attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta succitata lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Castelgomberto (VI) e Cornedo Vicentino (VI).

Il recupero dei rifiuti inerti oggetto del presente studio è attinente esclusivamente la fase di cantierizzazione dell'opera stradale, al fine di recuperare e reimpiegare all'interno del cantiere i materiali derivanti dall'attività di demolizione integrale di strutture in cap interferenti, delle corree (cordoli guida per la realizzazione dei diaframmi e dei muri) e dalla scapitozzatura delle teste dei pali e dei diaframmi per la realizzazione delle opere della SPV.

La scelta di utilizzare un impianto di tipo mobile deriva dalla necessità di ridurre gli spostamenti di materiale mediante l'utilizzo di mezzi gommati, evitando in tal modo l'incremento significativo di traffico veicolare interno ed esterno al cantiere derivante dal transito dei mezzi verso altri impianti di trattamento, grazie alla possibilità di spostare l'impianto di trattamento parallelamente all'avanzamento delle lavorazioni all'interno del cantiere.

L'impianto mobile di riduzione volumetrica si andrà a collocare all'interno del cantiere lungo il quale sono stati individuati n. 3 punti di ubicazione principali.

L'attivazione dell'impianto, in particolare non comporta alcuna trasformazione territoriale aggiuntiva rispetto a quanto già approvato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

UBICAZIONE

L'attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi riguarda il tratto di cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) ricadente nel territorio comunale di Castelgomberto (VI) e Cornedo Vicentino (VI).

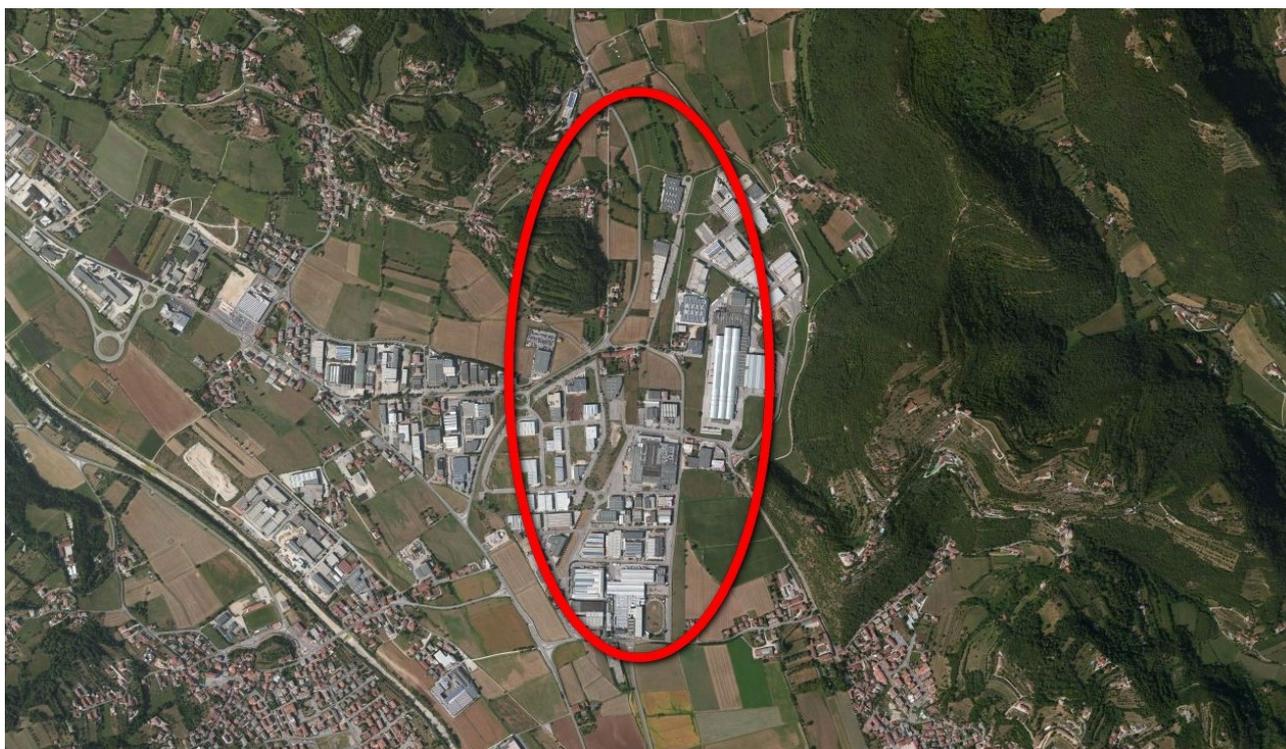
L'impianto sarà installato tra Pk 9+756.00 e la Pk 11+190 in corrispondenza del tratto 1C.

L'impianto sarà a servizio del medesimo tratto in cui è collocato e del tratto compreso tra le tra le Pk 6+100,00 e le Pk 9+756,00 nel lotto 1B.

L'area si sviluppa all'interno della zona industriale dei comuni di Castelgomberto (VI) e Cornedo Vicentino (VI), lungo l'attuale via dell'Industria verso al Località Canton e confina a Est e a Ovest con le sudette zone industriali, a Sud con la SP 246, oltre la quale si trova il Campo Base di Cornedo Vicentino, e a Nord con il territorio agricolo.

I centri abitati più prossimi all'area oggetto di studio sono quelli di: Brogliano, posto a circa 700 m in direzione Sud, Castelgomberto, posto a circa 1 km in direzione Ovest e quello di Cornedo Vicentino posto a circa 2,5 km in direzione Ovest. 6 / 55

L'area oggetto d'intervento si estende nelle vicinanze del confine della SIC IT3220039 Biotopo "Le Poscole", all'interno del quale si stanno ad oggi completando le opere preliminari per la realizzazione della galleria di "Malo", per il quale è stata predisposta una specifica Valutazione d'Incidenza Ambientale, approvata mediante DGRV n. 2252 del 13/11/2012, successivamente integrata con nuova Valutazione d'Incidenza Ambientale approvata mediante DGRV n. 1852 del 14/10/2014.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cornedo Vicentino (P.A.T.);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Castelgomberto (P.R.G.);
- Piano di Tutela delle Acque (P.A.T.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.
- Rete Natura 2000.

In relazione al presente quadro programmatico, si ritiene sia stata svolta un'adeguata analisi degli strumenti di pianificazione applicabili, individuando correttamente le eventuali/possibili criticità/problematiche.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La Ditta Individuale Esposito Mario, avente sede legale in via Verdi n°12 - 38043 Bedollo (TN), è titolare di un impianto mobile di frantumazione inerti semovente, autorizzato dalla Provincia Autonoma di Trento con provvedimento prot. n. 267 /2008 - U221 del 1 febbraio 2008.

L'attività svolta dalla ditta rientra nella categoria di opere di cui al punto n. 7, z.b) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152".

Nello specifico la presente relazione di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. riguarda l'attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi svolta dalla Ditta Individuale Esposito Mario lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Castelgomberto (VI) e Cornedo Vicentino (VI).

Il recupero dei rifiuti inerti è attinente esclusivamente la fase di cantierizzazione dell'opera stradale, al fine di recuperare e reimpiegare all'interno del cantiere i materiali derivanti dall'attività di demolizione integrale di strutture in cap interferenti, delle corree (cordoli guida per la realizzazione dei diaframmi e dei muri) e dalla scapitozzatura delle teste dei pali e dei diaframmi per la realizzazione delle opere della SPV.

La scelta di utilizzare un impianto di tipo mobile deriva dalla necessità di ridurre gli spostamenti di materiale mediante l'utilizzo di mezzi gommati, evitando in tal modo l'incremento significativo di traffico veicolare interno ed esterno al cantiere derivante dal transito dei mezzi verso altri impianti di trattamento, grazie alla possibilità di spostare l'impianto di trattamento parallelamente all'avanzamento delle lavorazioni all'interno del cantiere.

L'impianto sarà installato tra Pk 9+756.00 e la Pk 11+190 in corrispondenza del tratto 1C. L'impianto sarà a servizio del medesimo tratto in cui è collocato e del tratto compreso tra le tra le Pk 6+100,00 e le Pk 9+756,00 nel lotto 1B.

L'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti verrà collocato all'interno dei cantieri della realizzanda Superstrada Pedemontana Veneta su terreno stabile normalmente compattato con spessore variabile tra i 30 ed i 50 cm. Il terreno dove la macchina dovrà lavorare sarà ben spianato e livellato per consentire una adeguata aderenza al suolo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I confini del sito saranno definiti da idonea recinzione realizzata in modo da impedire l'accesso al suo interno da parte di persone non autorizzate.

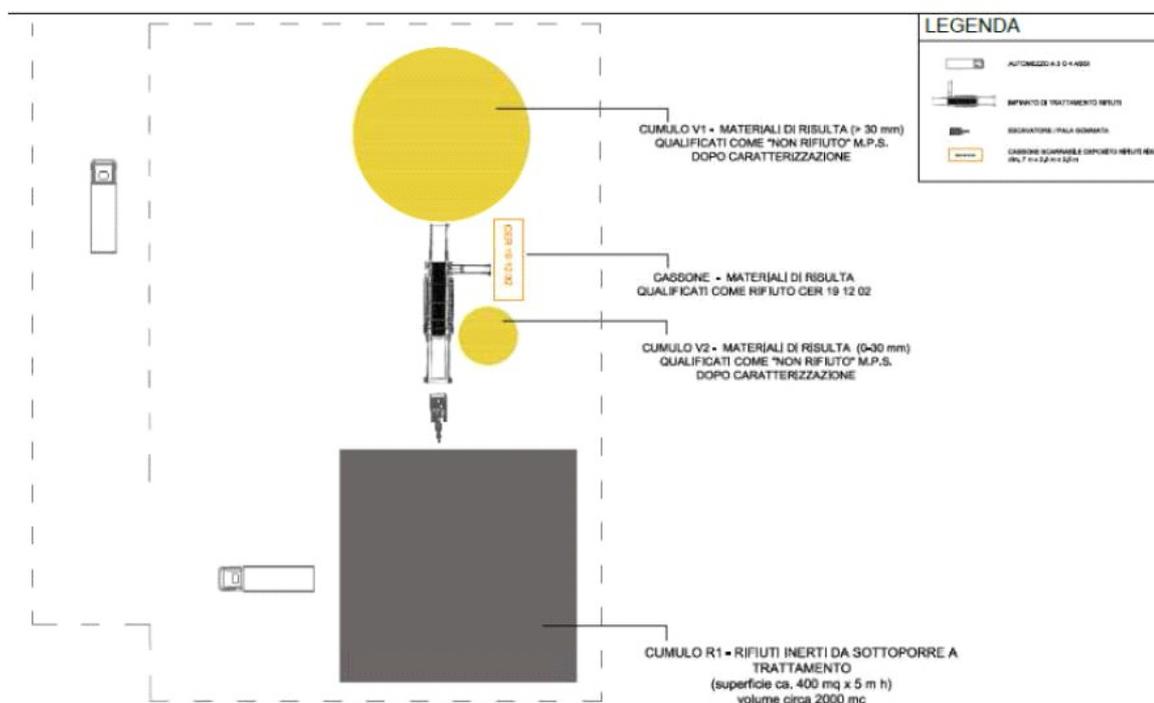
Nell'area di installazione dell'impianto mobile, per le tipologie di rifiuti da trattare e per le operazioni da svolgere non si prevede la realizzazione di specifici interventi.

Anche l'area di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti non prevede in genere l'attuazione di specifici interventi di salvaguardia, salvo gli usuali accorgimenti quali:

- recinzioni;
- copertura dei cumuli, se necessario;
- divieto di realizzare cumuli in prossimità del ciglio di scavi;
- separazione delle diverse tipologie di rifiuti per composizione.

I materiali soggetti ad attività di recupero saranno accatastati in un cumulo unico di ingresso avente una superficie di circa 400 mq (20 m x 20 m) e un'altezza massima di 5-6 metri, per un volume di circa 2.000 mc per cumulo sui 3 punti di attivazione della campagna.

Fig. 1: Lay-out di progetto





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto non svolge attività con diversi cicli di funzionamento ma opera con un unico ciclo.



Fig. 2: Frantoio semovente a mascelle VESUVIO Super F1000 CV

Il processo di recupero dei rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione consiste essenzialmente in fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea e granulometricamente idonea e selezionata agli impieghi prospettati.

L'impianto mobile in questione viene trasportato interamente montato (salvo il ripiegamento delle sponde della tramoggia di carico, l'eventuale ripiegamento del nastro e lo smontaggio del prefiltro aria) tra i cantieri di produzione o i siti autorizzati su carrellone, assieme ad altre macchine operatrici, quali ruspe, pale meccaniche, escavatori e attrezzi vari, corree (cordoli guida per la realizzazione dei diaframmi e dei muri) e dalla scapitozzatura delle teste dei pali e dei diaframmi per la realizzazione delle opere della SPV.

I rifiuti sono prodotti presso:

1. lotto 1 tratta B del cantiere della costruenda SPV, tra le Pk 6+100,00 e le Pk 9+756,00 in Comune di Trissino, Castelgomberto, Brogliano e Cornedo Vicentino;
2. lotto 1 tratta C del cantiere della costruenda SPV, tra le Pk 9+756,00 e la Pk 11+190 in Comune di Castelgomberto e Cornedo Vicentino (VI).

Nella campagna mobile di recupero rifiuti oggetto della domanda verranno sottoposti a trattamento i rifiuti identificati nella tabella seguente con le stime delle seguenti quantità.

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	QUANTITA' IN INGRESSO (Tonnellate)
17 01 01	Cemento	R 5	15.000
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R 5	5.000

L'attività sarà svolta in orario diurno, per un massimo effettivo di 4 - 5 ore al giorno (tenuto conto del fermo tecnico per la pulizia periodica del vaglio, frantoio, imprevisti, etc.); ciò premesso, prevedendo una potenzialità operativa di recupero di circa 170 t/h valutando la tipologia di materiale recuperato (pari a circa il 60% della potenza massima dichiarata sulla scheda tecnica di 280 t/h), la quantità giornaliera lavorata è stimata in 680 - 850 t/d.

Considerando una quantità totale di rifiuti inerti da lavorare stimata pari a 20.000 ton saranno necessari circa 20-25 giorni lavorativi per completare l'attività di recupero, a cui vanno aggiunti i giorni necessari per l'allestimento e lo sgombero delle attrezzature da cantiere e l'analisi e il trasporto a destino dei materiali prodotti dall'attività di recupero, quantificabili in ulteriori 25 giorni lavorativi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

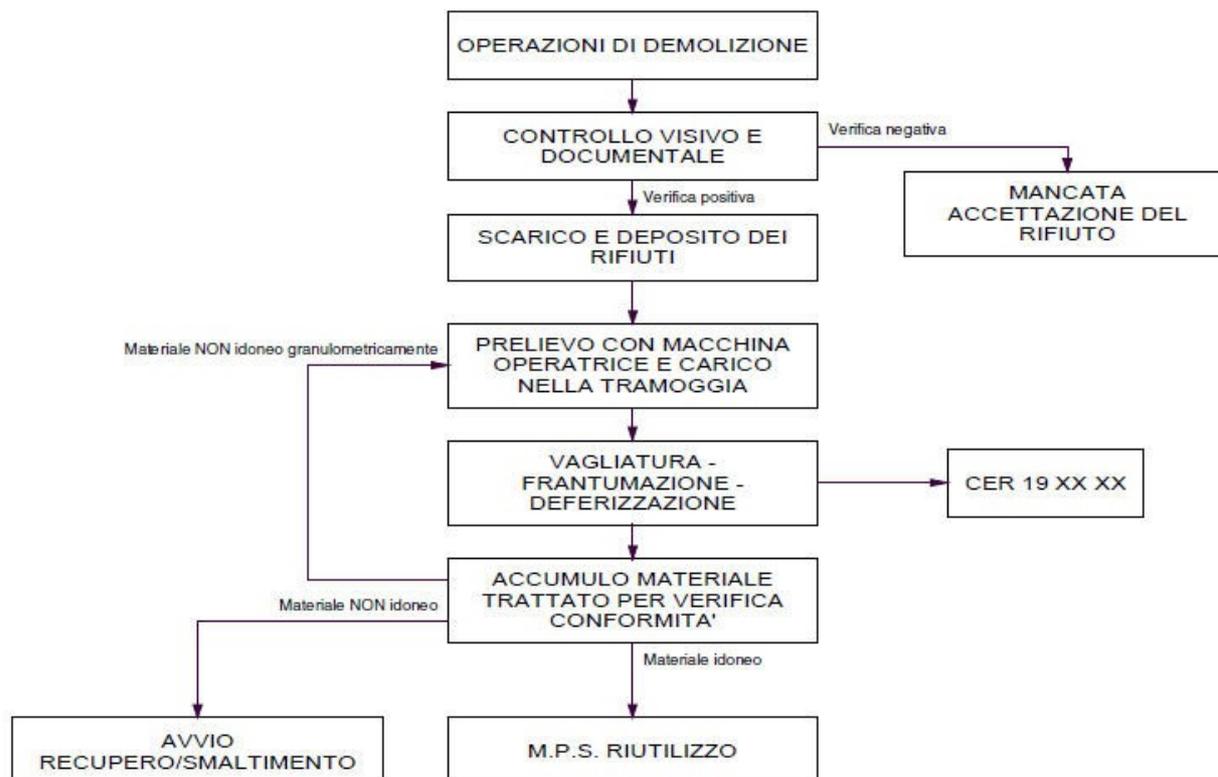
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si prevede pertanto che la durata della campagna sia orientativamente di 50-55 giorni lavorativi non consecutivi, nel rispetto del limite superiore di 120 gg stabilito dall'art. 6 dell' Allegato A alla DGRV 499/2008 per la durata della campagna di recupero di rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile.

STIMA DATI TRATTAMENTO	
Quantità massima trattata (ton/campagna)	20.000
Produzione reale impianto (t/h)	170
Ore lavorate impianto (h/giorno)	4-5
Quantità giornaliera trattata (ton/g)	680-850
Giorni per l'attività di recupero	24 - 30
Giorni allestimento e gestione	25
Giorni totali	50 - 55

Schema di flusso dell'impianto:



Nel caso in oggetto, il contratto stipulato per la frantumazione dei rifiuti inerti tra il Consorzio Stabile SIS Scpa e la ditta individuale Esposito Mario è un contratto di prestazione di servizio, per cui la titolarità della gestione dei rifiuti e degli obblighi ad essi connessi nel rispetto della normativa vigente è da ricondursi esclusivamente al Consorzio Stabile SIS Scpa.

La movimentazione dei rifiuti da C&D provenienti dalle singole WBS del cantiere, avverrà utilizzando esclusivamente le aree di cantiere e la viabilità di cantiere.

I rifiuti in ingresso saranno sottoposti ad una prima fase di controllo per verificarne l'ammissibilità all'impianto da un punto di vista sia amministrativo che merceologico.

Se al completamento di tutti i controlli previsti il rifiuto sarà considerato ammissibile, lo stesso verrà depositato temporaneamente in apposita area individuata, in attesa di essere sottoposto alle operazioni di recupero.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il deposito temporaneo dei rifiuti in attesa di lavorazione prevede l'accumulo su terreno normalmente compattato e la copertura del materiale stesso, al fine di evitarne il dilavamento.

In alternativa è possibile effettuare delle verifiche preliminari sul rifiuto al fine di valutare l'assenza di contaminanti. Le analisi sono da effettuarsi mediante n.1 controllo analitico da eseguirsi in base al processo produttivo che origina i rifiuti e alla tipologia di rifiuto prodotto ovvero CER attribuito.

Per il materiale in uscita, la qualifica di M.P.S. viene attribuita a valle del processo di caratterizzazione nel corso del quale sono verificati:

1. l'assenza di contaminazione chimica;
2. il possesso dei requisiti tecnico merceologici.

Gli effetti ambientali provocati dall'attività oggetto di studio sono essenzialmente legati alla produzione di polveri, di rumori e vibrazioni ed hanno carattere temporaneo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'attività di recupero che verrà svolta, mediante utilizzo di impianto mobile, comporta emissioni in atmosfera significative unicamente riconducibili a emissione diffuse di:

- ▲ polveri prodotte dal trattamento/movimentazione materiali inerti
- ▲ gas combustivi relativi all'impianto di trattamento, alla pala gommata/escavatore cingolato a servizio impianto e ai camion per la movimentazione del materiale.

Dalla documentazione presentata dal Proponente si evince che:

- ▲ l'impianto mobile è dotato di specifico sistema di nebulizzazione ad acqua che, per mezzo di appositi nebulizzatori posti nei punti di maggior produzione di polvere abbatte le stesse "alla fonte";
- ▲ al fine di contenere le emissioni diffuse indotte dalla movimentazione dei mezzi di cantiere, i piazzali e le superfici piane saranno tenute umide e pulite al fine di evitare il sollevamento della polvere da parte dei mezzi in movimento (sia automezzi sia mezzi di movimentazione materiali ed altri mezzi di cantiere);
- ▲ le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali verranno bagnate o in alternativa coperte al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
- ▲ il controllo della qualità dell'aria nel Comune di Castelgomberto è previsto in un programma di monitoraggi dell'ARPAV che riguarda i Comuni interessati dal passaggio della nuova Superstrada Pedemontana Veneta e tale controllo verrà esteso fino ad opera ultimata;
- ▲ l'impianto sarà attivo durante il periodo diurno, operando per un totale di 4-5 ore/giorno, per un periodo stimato in 25/30 giorni non consecutivi di attività complessiva.

Sulla base di quanto sopra riportato e considerato il limitato periodo di funzionamento dell'impianto non si evidenziano criticità ambientali significative relativamente alla componente in oggetto, purchè non venga superato il periodo di tempo stabilito in 4-5 ore/giorno per l'attività stessa.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Le lavorazioni dell'impianto avvengono a secco e non vi sono scarichi idrici legati al processo di frantumazione e vagliatura.; è previsto impiego di acqua nell'impianto esclusivamente in forma nebulizzata allo scopo di abbattere sul nascere le polveri prodotte durante il trattamento/movimentazione dei rifiuti inerti.

La natura dei rifiuti speciali conferiti ed oggetto di trattamento generalmente non implica fenomeni di sversamento, spanti o colaticci in grado di interferire con i suoli o con le acque sotterranee.

I rifiuti in deposito temporaneo saranno coperti con teli impermeabili per evitarne il dilavamento o in alternativa sarà eseguito un test di cessione preliminare ai sensi dell'Allegato 3 del DM 5/2/98 per verificarne l'eventuale contaminazione al fine di escludere l'obbligo della copertura.

Nel caso di situazioni di rischio riconducibili a eventi accidentali, il proponente dichiara che gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza, anche utilizzando Kit anti-sversamento presenti nei presidi posti all'interno del cantiere.

Quanto sopra considerato e visto che l'impianto in questione non determina alcun scarico liquido significativo, si ritiene ragionevole escludere la possibilità di scarichi idrici potenzialmente inquinanti in grado di modificare in modo significativo la qualità del sistema idrico superficiale ed ipogeo, pertanto l'impatto globale sulla Componente può ritenersi trascurabile.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il sito in cui sarà ubicato l'impianto per il recupero dei rifiuti inerti NON pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione è situato in comune di Castelgomberto in corrispondenza della Zona industriale Nord all'interno del cantiere per la realizzazione della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta.

L'impianto sarà installato tra Pk 9+756.00 e la Pk 11+190 in corrispondenza del tratto 1C. L'impianto sarà a servizio del medesimo tratto in cui è collocato e del tratto compreso tra le tra le Pk 6+100,00 e le Pk 9+756,00 nel lotto 1B.

L'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti verrà collocato all'interno dei cantieri della realizzanda Superstrada Pedemontana Veneta su terreno stabile normalmente compattato con spessore variabile tra i 30 ed i 50 cm. Il terreno dove la macchina dovrà lavorare sarà ben spianato e livellato per consentire una adeguata aderenza al suolo.

Nell'area di installazione dell'impianto mobile, per le tipologie di rifiuti da trattare e per le operazioni da svolgere non si prevede la realizzazione di specifici interventi.

L'impianto permetterà di trattare un quantitativo stimato di 20.000 ton di rifiuti speciali (inerti da demolizioni e terre e rocce da scavo) derivanti dalla demolizione integrale di strutture in cap interferenti, delle corree (cordoli guida per la realizzazione dei diaframmi e dei muri) e dalla scapitozzatura delle teste dei pali e dei diaframmi per la realizzazione delle opere della SPV.

Ai fini dell'installazione dell'impianto di trattamento all'interno delle aree di cantiere della costruenda SPV non sono previste attività di movimento terra. Non è prevista l'interferenza con il reticolo idrografico superficiale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'emissione sonora di questo impianto mobile è in gran parte dovuta all'impatto dei materiali all'interno del frantoio e alla vagliatura degli stessi; nella dichiarazione del rivenditore si sostiene che alla distanza di un metro dalla sorgente sonora più rumorosa con il motore acceso a 2000 giri/minuto sono stati misurati 90 dB(A).

Si specifica che il cantiere della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta lotto 1 tratta C, nelle aree interessate dalla campagna, è comunque ad oggi in possesso di autorizzazione in deroga al rumore concessa dai comuni di Castelgomberto e di Cornedo Vicentino.

L'esecuzione di una attendibile valutazione previsionale di impatto acustico ha reso necessaria l'individuazione di un certo numero di recettori sensibili rappresentativi; dalle verifiche effettuate in loco è stato possibile isolare le strutture di tipo residenziale potenzialmente disturbate dalle opere di cantiere e presumibilmente anche dai nuovi impianti di frantumazione dei rifiuti inerti.

Tali edifici, indicate nella successiva mappa generale, corrispondono essenzialmente al primo anello di fabbricati sensibili presenti nei pressi dell'area in fase di indagine; si è scelto di non espandere ulteriormente l'analisi delle strutture sensibili oltre i 500 metri dalle aree di intervento in quanto, dati gli attuali livelli di rumore presenti nella zona (dovuti essenzialmente al traffico veicolare della zona industriale), le lavorazioni di cantiere e gli impianti di frantumazione non sarebbero in grado di generare livelli di rumore percepibili oltre tale distanza.



Mappa dei recettori sensibili – Zona Nord



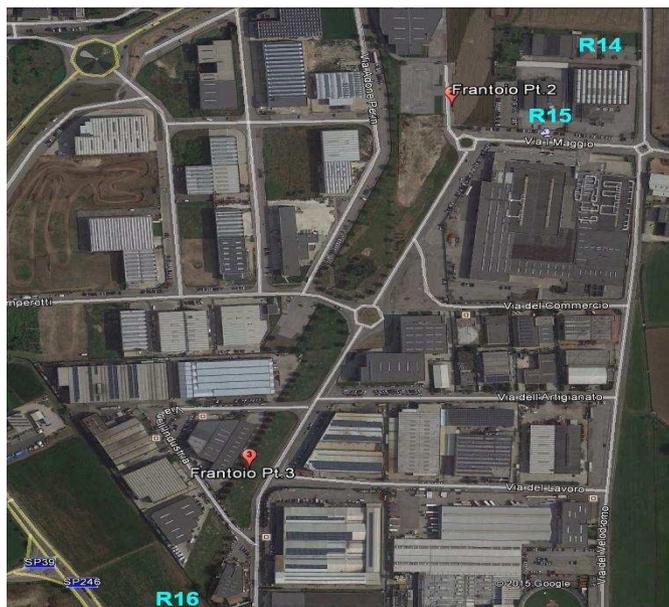
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Mappa dei recettori sensibili – Zona Sud

La valutazione dei livelli acustici attualmente presenti in zona è stata condotta mediante l'esecuzione di una campagna di misurazioni strumentali del rumore in prossimità di strade e nuclei abitativi, prestando particolare attenzione alle sorgenti acustiche che maggiormente caratterizzano l'ambiente, comprese le opere di cantiere già in atto. La valutazione del clima acustico è stata condotta effettuando complessivamente sei campionamenti nell'area interessata dal cantiere che percorre la zona industriale del Comune di Castelgomberto e dai campionamenti acustici effettuati è emerso un livello di rumore ambientale pari a:

Postazione di campionamento	L _{eq,T} in dBA	L90 in dBA	Note
Postazione PM1	64.5	54.9	Transito di autocarri ed autovetture provenienti o dirette all'area produttiva, transito di camion dal cantiere zona nord
Postazione PM2	58.5	46.9	Traffico veicolare di Via Tezze Cereda, transito sia di mezzi leggeri che di autocarri, parte dei quali direttamente provenienti dal cantiere nord di Loc. Tezzon
Postazione PM3	44.5	41.0	Valori di fondo moderati ma caratterizzati dalle lavorazioni sia del cantiere che delle varie aziende della zona produttiva, alcune lavorazioni agricole nei primi 5/6 minuti del campionamento.
Postazione PM4	58.0	51.5	Traffico veicolare moderato sulle strade dell'area produttiva, varie lavorazioni di cantiere della Pedemontana durante la misura con transito di autocarri e di macchine da scavo
Postazione PM5	59.0	54.1	Traffico intenso sulla SP246, traffico moderato sulla strada della zona produttiva, transito di diversi mezzi pesanti compresi autocarri per trasporto delle terre da scavo dal cantiere SPV
Postazione PM6	70.5	61.4	Intenso traffico veicolare sulla strada, leggero e pesante diretto o proveniente anche da Cornedo e Valdagno. I autocarri di cantiere della SPV risultano in numero nettamente inferiore agli altri mezzi pesanti

I valori di Leq riportati nella tabella soprastante sono stati arrotondati a $\pm 0,5$ dBA come da normativa vigente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Posizione dei punti di misura del clima acustico

Dall'analisi del livello percentile L90, corrispondente essenzialmente al livello di fondo della zona, cioè quel valore raggiunto per il 90% di ogni campionamento, si evince che la zona nord ai piedi della collina, è interessata da un rumore di fondo abbastanza moderato pari a circa 41 dBA. L'area è interessata sia dalle opere di cantiere della Pedemontana che dalle lavorazioni nelle aziende dell'area produttiva.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La valutazione previsionale del livello di rumore immesso nell'area vicina ad un insieme di sorgenti di acustiche può essere effettuata mediante l'ausilio di specifici codici di calcolo relativi alla propagazione del suono in ambienti aperti. La metodologia adottata da suddetti codici per la stima del livello di rumore in un dato punto tiene conto del fatto che la propagazione del suono segue leggi fisiche in base alle quali è possibile valutare l'attenuazione della pressione sonora o dell'intensità acustica a varie distanze dalla sorgente stessa.

Dalla valutazione della posizione spaziale di ogni recettore e conseguentemente dalla relativa vicinanza ad un dato frantoio, sono stati suddivisi i vari corpi recettori in tre distinte tabelle, alle quali è stata applicata una ulteriore colonna al fine di valutare l'effettivo scostamento di valore rispetto allo stato di fatto.

Dalle valutazioni di previsione risulta chiaro che l'avviamento delle attività di frantumazione dei rifiuti inerti nelle diverse posizioni previste, apporterà evidenti variazioni dei livelli di zona, tali variazioni saranno maggiori in funzione sia della distanza del recettore dal cantiere, sia in rapporto al valore di rumore residuo attualmente presente presso il recettore. Gli edifici maggiormente interessati dalle opere saranno quelli del nucleo abitativo nella loc. Canton a nord, oltre ad un edificio nella zona centrale dell'area produttiva, il recettore R15, che risulta relativamente vicino all'impianto di frantumazione della posizione "2".

Si consideri che le lavorazioni di frantumazione degli inerti si protrarranno complessivamente per 25/30 giorni di lavoro totali, al ritmo di 4/5 ore di lavoro al giorno, ai quali andranno ad aggiungersi altri 25 giorni per le attività di movimentazione dell'impianto stesso nelle varie posizioni.

Data la durata effettiva delle lavorazioni pari a circa due mesi, e visto che i livelli calcolati risultano inferiori a 70 dBA in fronte ai recettori sensibili, non sono state valutate barriere o altri sistemi di mitigazione del rumore per tali temporanee attività di cantiere.

VALUTAZIONE

Data la consistenza delle emissioni sonore dell'impianto e la posizione dello stesso rispetto a recettori sensibili limitrofi si ravvisano aspetti di criticità e quindi si passa a raccomandare la stretta osservanza dei tempi di lavoro dell'impianto che sono di 4-5 ore giornaliere massimo. Si ritiene altresì di prescrivere un monitoraggio- successivamente all'installazione dell'impianto di frantumazione – per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

L'impianto non emette radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e non emette ulteriori agenti fisici.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto è costituito da un frantoio mobile che verrà posizionato all'interno del sedime della costruenda SPV in fase di realizzazione. Si prevede di utilizzare l'impianto per non più di 50-55 giorni. La presenza dei cumuli di MPS lungo il tracciato della strada è prevista fino al completo smaltimento all'interno dello stesso cantiere, per la realizzazione di sottofondi, piazzali e piste di cantiere. La presenza è pertanto da considerarsi temporanea.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti verrà collocato lungo l'impronta della futura SPV all'interno dell'area di cantiere descritta in precedenza tra le pk 9+756.00 e la pk 11+190.00 ed in particolare saranno individuati n. 3 punti di ubicazione principali.

La scelta di individuare n. 3 punti è stata fatta per potere ridurre al minimo gli spostamenti dei rifiuti da costruzione e demolizione mediante l'utilizzo di mezzi gommati; si ritiene infatti migliorativo lo spostamento del frantoio mobile. L'ubicazione indicata nel seguito è a titolo indicativo e potrà subire spostamenti in un raggio massimo di circa 25-30 m. Il tutto con il medesimo scopo di ridurre gli spostamenti di materia mediante l'utilizzo di mezzi gommati, riducendo di conseguenza significativamente il traffico veicolare di cantiere e quanto ad esso connesso.

Nello Studio Preliminare Ambientale si afferma che "Per quanto riguarda la generazione di volumi di traffico, durante il funzionamento giornaliero dell'impianto, l'attività di progetto prevede il transito di circa 28-35 mezzi, con una media di circa 7 mezzi/ora, i quali transiteranno lungo la viabilità di cantiere approvata dal Commissario Delegato di Governo, contenuta nei Piano di Produzione e Gestione delle terre e rocce da scavo dei lotti 1 tratta B e C, approvato con Determina n. 2 e 3 del 23/06/2014."

Pur concordando con il fatto che l'intervento non comporti un incremento significativo del flusso veicolare, in quanto l'attività di recupero mediante riduzione volumetrica dei rifiuti da costruzione e demolizione prevede il riutilizzo di tutti i materiali recuperati sul posto per la costruzione di sottofondo, si ritiene utile presentare specifiche considerazioni legate al regime veicolare delle strade afferenti all'area in esame e dettagliare il calcolo degli automezzi in arrivo e in partenza sulla base del quantitativo di rifiuti (intesi come materiali che non viene riutilizzato all'interno del cantiere) in entrata e in uscita dall'impianto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'opera oggetto di studio si inserisce all'interno del cantiere della costruenda SPV, posto all'interno di un'area produttiva a carattere industriale. Relativamente alla componente ambientale flora e vegetazione, all'interno dell'area di intervento dal punto di vista floristico non sono presenti specie di pregio a rischio di riduzione/estinzione; non si segnala inoltre la presenza di associazioni vegetazionali di particolare pregio.

All'interno dell'area di progetto non sono presenti zone umide, sorgenti d'acqua o pozze di abbeveraggio. La maggior parte delle specie faunistiche presenti nel comprensorio risultano comuni e caratterizzate da spiccate capacità adattative rispetto ad ambienti di tipo antropizzato (specie ad alta valenza ecologica adattate a vivere in condizioni ambientali diversificate).

L'intervento di progetto non determina sottrazione o frammentazione di habitat faunistici e non interessa direttamente elementi della rete ecologica locale, provinciale e regionale.

Non si prefigurano pertanto impatti potenziali nei confronti di aree di particolare sensibilità ambientale.

L'area in esame non ricade in aree sensibili classificate S.I.C. e/o Z.P.S. Il pt. di ubicazione del frantoio identificabile come pt. n.1 si colloca però ad una distanza di circa 300 m dall'area SIC "Biotopo Le poscole" mentre i punti n.2 e n.3 vanno via via allontanandosi e si pongono ad una distanza rispettivamente di circa 850 m e di circa 1350 m. I punti di ubicazione del frantoio, pur attestandosi nell'intorno sud dell'area SIC, si trovano comunque in un contesto fortemente antropizzato all'interno dell'area industriale di Castelgomberto Nord e all'interno del cantiere per il quale è già stata redatta specifica VINCA approvata con DGR 1852/2014.

Ciò premesso si ritiene che non sia necessaria la valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 2299 del 09 dicembre 2014 (progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Sulla base della documentazione di progetto, tenuto conto della tipologia dell'intervento, dei requisiti di impianti e attrezzature e delle modalità di gestione proposte, le condizioni di rischio per la salute e per la sicurezza dei lavoratori e delle persone in generale risultano adeguatamente controllabili con la corretta e scrupolosa applicazione della vigente normativa in materia

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico e lo scarico sul suolo delle acque di seconda pioggia.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.*
- 2. I sistemi di contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza prevista in progetto; al fine di limitare l'emissione di polveri sarà necessario prevedere azioni di umidificazione delle strade di cantiere nelle giornate secche e/o ventose.*
- 3. Si dovrà provvedere costantemente alla prevista azione di ricopertura dei cumuli di rifiuti e/o MPS, che dovranno essere effettuata con idonei teli di contenimento.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. *Dovrà essere effettuato il monitoraggio dell'impatto acustico, mediante specifica indagine fonometrica, finalizzata sia alla verifica del rispetto dei limiti acustici di emissione e differenziali; del monitoraggio verrà avvertito preventivamente ed in forma scritta tanto il Comune quanto l'ARPAV e con questa dovranno essere concordate modalità e punti di rilevamento. Nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi*
5. *In fase di presentazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, si dovranno presentare specifiche considerazioni legate al regime veicolare delle strade afferenti all'area in esame e dettagliare il calcolo degli automezzi in arrivo e in partenza sulla base del quantitativo di rifiuti (intesi come materiale che non viene riutilizzato all'interno del cantiere) in entrata e in uscita dall'impianto.*
6. *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati; di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 17 giugno 2015

F.to Il Segretario

Dott.ssa Ingrid Bianchi

F.to Il Presidente

Ing. Maria Pia Ferretti